



Il vescovo monsignor Girolamo Grillo mostra ai fedeli la statua della Madonna. Sopra il sindaco di Civitavecchia Pietro Tidei

Geni e Ansa



# Madonnina, pioggia e preghiere Folla per l'anniversario, i miracoli di monsignore

Tremila fedeli a Pantano per il primo anniversario delle lacrimazioni della madonnina Messe e rosari nella chiesa di Sant'Agostino Tante testimonianze di grazie ricevute Fedeli nuziali e siringhe di tossicodipendenti fra gli ex voto Monsignor Grillo ricorda il miracolo delle lacrime della statua fra le sue braccia Nei progetti del Comune una piccola Lourdes Sotto la pioggia una procezione di dieci chilometri lungo l'Aurelia

dovuto mirarsi per guardarsi di cono in Curia Ma a Pantano sono convinti che ci siano stati motivi meno nobili di semplice gelosia con il vescovo «Non posso parlare di miracoli ripete monsignor Grillo - assediato dalle truppe televisive La Commissione teologica è ancora al lavoro Abbiamo la documentazione di almeno trenta grazie ricevute in tutto il mondo

la piccola Jessica la figlia di Fabio che nel pomeriggio di un anno fa per prima aveva notato quei rivoli rossi sulla esile statua nella nicchia del giardino «Sto studiando per diventare diacono dice Fabio - Abbiamo raggiunto la pace Sentiamo dentro di noi una nuova forza Le auto dei fedeli del culto si fermano davanti al cancello Tutti vogliono vedere il luogo del miracolo E in chiesa si moltiplicano gli ex voto Collanne rosane molte fedeli nuziali alcune siringhe di tossicodipendenti pentiti Sotto il tendone nel piazzale si raccontano le storie stupefacenti delle grazie Coppie che hanno ricostruito un matrimonio in frantumi davanti alla statua giovani usciti illesi da incidenti stradali paurosi disoccupati che avrebbero trovato lavoro

del mercato - Ma i miracoli che ci aspettiamo sono altri Il Giubileo del 2000 è un'occasione da non perdere dice ancora il sindaco Qui arriveranno 1.500 navi da crociera con pellegrini provenienti da tutto il mondo L'ipotesi del santuario non è una trovata può essere l'occasione per un rilancio del comprensorio per questo a dicembre ho accettato l'invito del cardinale Andreatta per una visita a Lourdes

SILVIO SERANGELI

■ CIVITAVECCHIA Una livida giornata fredda e ventosa per il primo anniversario delle lacrimazioni della madonnina di Pantano Una Canale ora bagnata Ma la pioggia battente non ha allontanato i fedelissimi del miracolo Per tutta la giornata la chiesa di Sant'Agostino nelle campagne fra Civitavecchia e Trinquara è stata presa d'assalto dai pellegrini Pullman stipati hanno fatto la spola nel piazzale rotto ad un acquitrino Dalle sei di ieri mattina si sono susseguite le messe I fedeli sono arrivati da Napoli da Frosinone da Viterbo da Grosseto perfino dalla Francia dall'Argentina e dalla ex Jugoslavia Tutti per non perdere l'appuntamento atteso da un anno E

ognuno pronto davanti ai riflettori alle telecamere e ai taccuini dei cronisti a raccontare il proprio miracolo con la voce tremante e gli occhi lucidi La madonnina a che ha lacrimato sangue per ben tre volte è rimasta un po' in disparte vicino all'altare nella sua nicchia metallica Malinconica e lunare con i segni delle lacrime sempre più sbiaditi Una coroncina d'oro posata sul capo nobilita la statua di gesso portata in regalo ai coniugi Gregori dal parroco di Pantano lo spagnolo padre Pablo Martin Ma lui uno dei protagonisti delle giornate febbrili delle lacrime del miracolo e dell'assalto dei pellegrini ora è lontano È tornato in Costa Rica «Troppo stress Non ha retto ha

Il vescovo sorride

Sorride monsignore il monsignore con il colbacco ben calcato per proteggersi dalla pioggia torrenziale E ricorda con soddisfazione Ho provato la grande emozione mi sono commosso quando la madonnina ha pianto mentre la neve fra le mie braccia Miracolo dunque senza estrazione per lui Una vita cambiata segnata per sempre per i proprietari della statua di gesso

Si ripete il rito nel giardino di Fabio Gregori lungo la fetuccia di asfalto che attraversa le campagne fra Civitavecchia e Tarquinia ieri sotto la pioggia da Fabio sono arrivati i ragazzi dei gruppi di preghiera dell'Armata Bianca Una festa guastata dal maltempo In mezzo a tanti giovani la protagonista è stata

Il miracolo

Ma la gente di Pantano crede soprattutto al miracolo della piccola Lourdes italiana del santuario che vorrebbe far costruire il sindaco pidessino Pietro Tidei Sarebbe un'occasione per dare lavoro a tanti giovani per creare una struttura che accolga degnamente i fedeli La città non si scuote più di tanto «È giusto per chi ci crede - dicono alcune donne nella piazza

## Morte marocchino La famiglia non ha i soldi per i funerali

■ Non hanno i soldi per portare la salma del padre in Marocco i figli di Salah Ibnonda L'extracomunitano bastonato a morte a Tor San Lorenzo Anche l'ambasciata del Marocco in Italia secondo le gale dei due ragazzi Amleto Coronella si è detta impossibilitata ad aiutare finanziariamente la famiglia di Salah Proprio per questo lunedì l'avvocato aprirà un conto corrente bancario per raccogliere fondi Ora l'assessore Amedeo Piva che già giovedì aveva offerto l'aiuto economico del Comune si è messo in contatto con l'ambasciata per definire i particolari dei soldi che servono

Intanto Senzaconfine critica il comune di Pomezia per non aver creato dopo le aggressioni di un anno fa in zona un centro di accoglienza per gli extracomunitari E sollecita la Regione a intervenire sull'azienda sanitaria locale da cui dipende l'ospedale Regina Elena dove Ibnonda è morto dopo dieci giorni di coma L'ospedale secondo l'associazione ha fatto firmare ai due figli di Ibnonda «un incredibile impegno a pagare la spesa di degenza di 560mila lire al giorno» Sempre ieri il pm Savio ha disposto l'autopsia del corpo E proseguono le indagini per accertare il ruolo degli altri ragazzi presenti al pestaggio

Salah Ibnonda padre di quattro figli residente regolarmente in Italia da dieci anni aveva lasciato la moglie in Marocco con i figli piccoli I due ragazzi più grandi 15 e 17 anni lavoravano nella zona occupati ogni giorno fuori casa I vicini della famiglia parlano di un gruppo molto coeso tranquillo Secondo il legale Coronella la dinamica dell'episodio sarebbe stata la seguente il figlio più piccolo di Ibnonda Salah si trovava in un bar quando uno degli aggressori gli avrebbe chiesto una sigaretta Ha risposto di non averla e l'altro lo ha picchiato Dandogli uno schiaffo - ha dichiarato ieri l'avvocato - gli ha detto Vattene via marocchino Quando il padre chiamato dall'altro fratello nel bar è entrato per chiedere spiegazioni il gruppo prima lo ha assalito verbalmente poi è uscito per chiamare rinforzi e prendere i bastoni con cui lo hanno massacrato Se questo non è un atto di razzismo - ha aggiunto l'avvocato - che cosa è? Non si trattava di quattro persone Erano in otto Ci sono altri extracomunitari che hanno visto e verranno a testimoniare al processo

## Armi per rapine Tuscolano Scoperto un arsenale

■ Un vero e proprio arsenale è stato scoperto giovedì notte dalla sesta sezione della squadra mobile in un appartamento di via Marco Decumio al quartiere Tuscolano Gli agenti hanno arrestato una guardia giurata Maurizio Di Gregorio che da 15 anni lavorava all'istituto di vigilanza «Città di Roma» e Massimiliano Raguli di 31 anni pregiudicato E non si escludono ulteriori importanti sviluppi Gli investigatori coordinati dal vicedirettore Nicola Calipari stanno infatti indagando su una serie di rapine avvenute negli ultimi tempi in uffici postali e banche della capitale Le armi trovate nell'appartamento fanno pensare che le due persone arrestate potessero rifornire di armi anche altre bande di rapinatori nella capitale In un borsone nascosto sotto un letto c'erano tre pistole semiautomatiche tra cui una calibro 9 del tipo in dotazione alle forze dell'ordine e due revolver di grosso calibro In un'altra sacca un fucile mitragliatore Kalashnikov carico e centinaia di munizioni di tre ad un giubbotto antiproiettile in chevron che viene utilizzato per il suo tessuto molto leggero anche sotto i vestiti Ai due arrestati gli investigatori sono arrivati nel corso di un'indagine per individuare i responsabili di alcune rapine avvenute ultimamente a Roma in banche furgoni portavalori e uffici postali Gli investigatori si sono messi sulle tracce di Raguli più conosciuto con il soprannome di Occhi belli e lo hanno seguito per diversi giorni Raguli anche se molto giovane e ritenuto dagli investigatori il rapinatore che negli anni dall'85 all'89 ha compiuto decine di rapine in farmacia armato con un fucile a cartine mozzate e vestito sempre con abiti bianchi guadagnandosi così anche il soprannome di rapinatore in bianco Durante i pedinamenti è stato visto entrare più volte nell'appartamento di Di Gregorio e per questo gli investigatori hanno sospettato che tra i due ci fosse un legame professionale Quando è stato arrestato Raguli aveva una carta di identità falsa valida per l'espatrio L'accusa per i due è quella di detenzione abusiva di armi comuni e da guerra Ora la squadra mobile deve in sostanza ricostruire quante rapine abbiano compiuto insieme negli ultimi tempi a Roma se hanno rifornito di armi altre bande di criminali e soprattutto se gli istituti bancari dove Di Gregorio era addetto come guardia giurata abbiano subito rapine

# NUOVA OPEL VECTRA ARTE IN MOVIMENTO.



A PARTIRE DA LIRE  
31.500.000\*  
CHIAVI IN MANO

LE VANTAGGI DELLA SICUREZZA LE FACILITÀ DEL CREDITO LE ESTENSIONI DELLA GARANZIA  
ABS E ESPEDIENTI DI SICUREZZA A TRE PUNTI DI CINTURA A TRE PUNTI DI CINTURA  
Oggetti con lenti gemme in cristallo e in oro  
Elettronica di serie e di optional

SEDE VENDITA E RICAMBI: Via delle Tre Fontane, 170 - Tel. 06/59.22.202  
SERVIZIO ASSISTENZA: Via Matteo Bartoli, 316 - Tel. 06/50.00.248 - 50.05.372  
RICAMBI: Via delle Tre Fontane, 170 - Tel. 06/59.14.820

**EURAUTO**  
CONCESSIONARIA OPEL



A tutti i nuovi Clienti  
La EURAUTO CARD La corsia preferenziale  
per ricambi ed accessori

